

Approvato in seconda lettura alla Camera il ddl sulla c.d. Agenzia antifrode Il testo ora passa al Senato per l'esame e la definitiva approvazione

Lo scorso 30 giugno la VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati in sede legislativa ha approvato in II lettura il ddl sulla cd. Agenzia antifrode. Confermata la presenza nel Gruppo di lavoro - così come richiesto a gran voce dallo SNA - di un rappresentante degli intermediari assicurativi che affiancherà i rappresentanti designati, in numero di uno ciascuno, rispettivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Economia e Finanze, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero della Difesa, dall'Isvap, dall'Ania, dalla Consap. Tra le novità, segnaliamo: 1) la costituzione di un archivio informatico integrato; 2) la specifica collaborazione, sulla base di un apposito protocollo, fra Agenzia e forze di polizia; 3) la possibilità per le imprese, a fronte di una riduzione tariffaria, di ispezionare il veicolo prima di assicurarlo; 4) la possibilità di effettuare per via telematica l'invio dell'attestato di rischio; 5) la possibilità per le imprese di presentare querela e sospendere il rimborso qualora dalla banca dati si rilevi che il sinistro per il quale si richiede il risarcimento presenti parametri fuori linea; 6) l'impegno del Ministero dello Sviluppo Economico di dar corso al processo che conduca nel termine di due anni alla progressiva dematerializzazione dei contrassegni. Il testo è ora trasmesso all'esame, in III lettura, alla X Commissione Industria del Senato. *"L'accelerazione che ha avuto nell'ultimo periodo l'iter legislativo che ha condotto all'approvazione del testo in Commissione, evitando la votazione in aula – ha dichiarato il Presidente SNA, Giovanni Metti – va nella direzione da noi tutti auspicata. Esprimiamo riserve sul progetto di dematerializzazione dei contrassegni e stiamo valutando l'opportunità di un simile provvedimento. Primo fra tutti, lo SNA ha segnalato alle forze politiche l'urgenza di portare a compimento il provvedimento di costituzione dell'Agenzia antifrode per affrontare con una maggiore forza d'urto i problemi che affliggono, soprattutto nel sud del paese, il settore della rcauto. L'effetto dovrebbe essere quello di calmierare le tariffe attraverso un maggior controllo di quelle dinamiche distorsive che si innescano quando alle compagnie giungono le richieste di risarcimento. Certo è che l'Agenzia antifrode rappresenta soltanto il primo passo verso il ripristino delle normali condizioni di operatività del mercato assicurativo auto, le quali non possono non prevedere un'effettiva liberalizzazione del mercato con una maggiore presenza capillare delle compagnie e la riduzione di tutti gli oneri che al momento rendono oltremodo vischiosa l'attività degli agenti di assicurazione."*

Milano, 5 luglio 2011